

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

04/01/2024

LA BOLOGNOLA DI VILLANTERIO

Una frazione “isolata” dal cantiere fognario

La minoranza protesta

Il problema creato dai lavori in corso di Pavia Acque
Problemi per i furgoni dei corrieri e per chi arriva da fuori

VILLANTERIO

Caos viabilità a Bolognola, frazione di Villanterio, dove, a causa dei lavori alla fognatura, effettuati da Pavia Acque, è impossibile di fatto raggiungere il centro abitato, fatta eccezione per i residenti. I cittadini protestano e il gruppo di minoranza Insieme per Villanterio porta la questione

in Consiglio, presentando un'interrogazione. «La segnaletica è scarsa e sta creando gravi problemi a chi deve raggiungere la frazione – spiegano i consiglieri Paola Testa, Giuseppe Savoia, Gianluigi Poma e Jacopo Mutti – Problemi che riguardano i corrieri o gli autisti di camion diretti alle attività commerciali e artigianali, ma anche i mezzi

di soccorso». I consiglieri chiedono inoltre se l'ordinanza sindacale, che modifica la viabilità, è stata inviata al Comune di Valera Fratta e se a quel Comune è stata trasmessa la richiesta di posizionamento della segnaletica. «Non vengono indicati – aggiungono – i percorsi alternativi in entrata e in uscita dalla frazione Bolognola e il tratto

di strada che collega Bolognola alla Cascina Monte (strada del cimitero) rimane l'unica possibilità di accesso. Per questo sarebbe opportuno regolarizzare, attraverso un impianto semaforico mobile, il doppio senso di marcia per tutta la durata del cantiere, almeno per le auto e i piccoli mezzi di trasporto merci. Si ricorda inoltre che la strada Comunale di Montebolognola è da sempre a doppio senso di marcia e solo dopo i lavori di variante della ex s.s. 412 il primo tratto è stato ridotto a senso unico. Abbiamo svolto due riunioni, alle quali non è mai stata presente la minoranza, per spiegare alla popolazione gli interventi e illustrare le possibili criticità – spiega l'assessore Virginio Clerici, che è anche il vicesindaco – In accordo con Autoguidovie si è spostata la fermata del bus. Inizialmente la segnaletica non era ben visibile, ma ieri sono stati posizionati nuovi e più chiari cartelli. I mezzi di soccorso sono comunque stati informati». —

STEFANIA PRATO

IL CASO

Rocca Susella, frazioni senz'acqua da 6 giorni La rabbia del sindaco

«Ho più volte chiesto che Asm e Pavia Acque risolvessero i problemi, senza risultato. Mi chiedo: ce l'hanno con me?»

ROCCA SUSELLA

Non si potrebbe certo definirlo un acquedotto che fa “acqua da tutte le parti” perchè da quello di Rocca Susella di acqua proprio non ne esce e da ormai sei giorni, cioè dall'antivigilia di Capodanno, tre frazioni risultano completamente all'asciutto. Ancora ieri pomeriggio, nonostan-



Il sindaco Pierluigi Barzon

te gli sforzi dei tecnici di Asm Voghera che hanno lavorato anche a Capodanno, dai rubinetti di tre località servite da questo impianto di acqua non ne arriva. Ed è disperato il sindaco di Rocca Susella, Pierluigi Barzon, che ha più volte contattato Asm e Pavia Acque, ma ad oggi il problema non è stato risolto. Un problema in realtà che va avanti

da qualche anno a questa parte.

Perchè ogni due-tre mesi alcune frazioni del comune si trovano senza acqua potabile. Nel suo ufficio, nel comune di Rocca Susella, il sindaco mostra tutte le carte e le richieste inviate ad Asm e Pavia Acque «ma per ora purtroppo non è cambiato nulla spiega -. E dal 29 dicembre Rocca de Ghislanzoni, Mezzenasco e Gomo (frazione che ricade sotto il comune di Godiasco ma che è servita dall'acquedotto di Rocca Susella) di acqua non ne scende». In tutto una decina di famiglie che sono costrette a comprare l'acqua nelle bottiglie. A Mezzenasco era stata sistemata anche da parte di Asm una cisterna con un metro cubo di acqua potabile che dopo qualche giorno però è stata rimossa e si è tornati in piena emergenza. Il sindaco racconta la storia dell'acquedotto: «La struttura era stata realizzata dal comune e nel 2016 è stata ceduta ad Asm. All'interno mancano la luce, gli allarmi e tutto quello

che serve per farla funzionare e in otto anni non è stato fatto nessun lavoro per metterla a regime tanto che l'acqua - prosegue Barzon - viene pompata da una vecchia vasca posta vicino al cimitero di Susella che ha le pompe obsolete. Tanto che spesso si rompono o bruciano e così non viene caricata l'acqua che poi dovrebbe essere distribuita nelle case e ogni tre mesi le frazioni rimangono all'asciutto».

La vasca è vecchia e non viene neppure segnalato quando sta per finire l'acqua. Il sindaco lancia un appello ad Asm e Pavia Acque chiedendo che questa situazione possa essere risolta una volta per tutte per garantire acqua ai 229 abitanti. E chiude ponendosi una domanda: «Non capisco per quale motivi Rocca Susella è abbandonata da tutti. Qui non si riescono mai a risolvere i problemi. A questo punto mi chiedo se le persone con cui mi interfaccio hanno qualcosa contro di me oppure contro il paese». —

ALESSANDRO DISPERATI

Mortara: dopo la chiusura degli scavi in via Palestro, come previsto, si torna in centro. Deve essere completata la fognatura nel tratto tra via XX Settembre e corso Garibaldi

Riparte il cantiere in corso Josti

>> **Bruno Romani**
bruno.romani@ievve.com

MORTARA – Dopo la conclusione, avvenuta regolarmente prima delle vacanze di Natale, del rifacimento fognario in via Palestro, ora è atteso il ritorno delle squadre in corso Josti, nel tratto compreso tra via XX Settembre e corso Garibaldi, in pieno centro storico. È l'ultima fase di lavori di rifacimento della fognatura in una strada dove il porfido periodicamente cedeva per il dissesto sotterraneo della fogna. «La prossima settimana, passate le feste – conferma il sindaco Ettore Gerosa, che resta ad interim titolare della delega ai lavori pubblici – fissiamo una riunione operativa per completare i lavori della fognatura di corso Josti. Prevediamo che entro la fine del mese, dopo l'approvvigionamento del materiale, si riaprirà il cantiere». Si tratta di opere fognarie e di rifacimen-



Il tratto di corso Josti che sarà chiuso per completare la fognatura

to degli allacci dell'acquedotto già finanziati, che verranno realizzati da As Mare, società controllata da As Mortara, per conto di Pavia Acque. Erano ampiamente annunciati: sollevamento del porfido esistente con scavi e sostituzione di 80 metri di condotte in sei settimane. L'importo complessivo era di 205 mila euro, mentre per via Palestro la spesa è stata di 220 mila. Si dovrà tenere conto, visto il perio-

do, di una possibile interruzione per maltempo. Ma ci sono anche altre criticità. L'incrocio tra via Josti e via XX Settembre non è stato ancora realizzato, quando succederà il blocco della circolazione sarà piuttosto invasivo. Infine non è stato ancora deciso se e quando il porfido sollevato sarà ripristinato, oppure se momentaneamente ci si dovrà accontentare dell'asfalto.



L'INTERVISTA

IL SINDACO CEFFA: «NEL 2025 MI RICANDIDO»

Il primo cittadino pensa al futuro mandato, nonostante la spada di Damocle del Tar «In dieci anni potrà cambiare la città. Giusta l'ansia dei cittadini per la sicurezza»

>> **Bruno Ansani** bruno.ansani@ievv.com

VIGEVANO - È successo un po' di tutto nell'anno appena trascorso, anzi negli ultimi 13 mesi, se consideriamo che la "congiura di Sant'Andrea" risale agli ultimi giorni del 2022. Nonostante un mandato che andrà avanti sub judge almeno fino all'8 maggio, data del pronunciamento definitivo del Tar sul caso dimissioni dei consiglieri comunali, il sindaco Andrea Ceffa continua a ragionare come se davanti a sé avesse un orizzonte ampio, un futuro che comprende anche il quinquennio successivo.

Sindaco Ceffa, la domanda che vogliamo farle è la più diretta possibile. Nel 2025 intende ripresentarsi?

«Io sono assolutamente disponibile a ricandidarmi a sindaco e ritengo che i due mandati siano assolutamente necessari per completare i progetti già avviati e proseguire con quelli preparati durante questi anni e da realizzare negli anni futuri. Questo è quello che penso io e non mi risulta che da parte della Lega ci siano problemi. Dopodiché, va detto anche che siamo in una coalizione e saranno fatti ragionamenti più ampi. Ma è normale considerare un ciclo di due mandati».

Di mezzo però c'è sempre la scadenza dell'8 maggio, con il pronunciamento del Tar...

«Non si può nascondere che si tratta ancora di una spada di Damocle sull'esistenza di questa amministrazione. Per il momento non mi faccio problemi, vado avanti come se questa cosa non esistesse, dato che sarebbe molto difficile amministrare con l'ansia di una sentenza che ti potrebbe mandare a casa. Ma bisogna essere oggettivi e sapere che c'è ancora aperta questa vicenda».

Una vicenda che ha anche ridisegnato la geografia del centrodestra, che oggi si ritrova ridotto all'osso, anche se non particolarmente messo in imbarazzo dalla minoranza nonostante i numeri dicano 13-12, quindi potenzialmente sempre in bilico. **Andrete avanti continuando a rinunciare ai consiglieri di Forza Italia 2025, che si sono autoproclamati parte della maggioranza e che avete respinto?**

«È una questione singolare. Abbiamo fatto un incontro a livello politico con i rappresentanti di Forza Italia 2025. Mi sarei aspettato che in un'occasione nella quale ci si propone come parte della maggioranza vi fosse almeno la rimozione dell'incongruità del ricorso per far cadere l'amministrazione: vicenda nemmeno citata. Penso che ci sia un livello di dignità politica e personale sotto la quale non si possa scendere. Per quanto riguarda i numeri della maggioranza, il caso dimissioni ha avuto l'effetto di compattare chi è rima-



Immagine simbolo del 2023: il cantiere della Cavallerizza e gli effetti della tempesta di agosto

sto: provo riconoscenza verso i consiglieri che hanno lavorato in queste condizioni. Infine ritengo che la coalizione di centrodestra debba essere preservata e riproposta nel 2025».

L'anno tormentato si è comunque chiuso con una notizia positiva, il bando per la realizzazione della Tratta C della Vigevano-Malpensa.

«Provo un certo orgoglio personale per questo risultato. C'erano stati passaggi importanti durante i mandati del sindaco Sala, ma l'accelerazione è arrivata nell'ultimo anno, con l'insediamento alle Infrastrutture del ministro Salvini, che ho coinvolto sin da subito nel dare priorità all'opera».

Scusi sindaco, ma è stato il commissario straordinario Anas nominato nel 2021 dal governo Draghi a sbloccare e completare la procedura e ban-

dire la gara per realizzare l'opera.

«No, c'è stata un'accelerazione forte nell'ultimo anno, su impulso politico. Finché al governo c'era anche il Movimento 5 Stelle - e con Draghi c'era - l'opera non sarebbe mai andata avanti».

Cinquestelle che c'erano anche con il governo giallo-verde, quindi con la vostra presenza. Ma guardiamo oltre i meriti: questo passaggio può cambiare il futuro del nostro territorio.

«Ne sono convinto anch'io, sarà la fine dell'isolamento che ci condanna a restare esclusi da progetti e investimenti di aziende che scelgono di insediarsi altrove proprio per la mancanza di infrastrutture. La nostra economia potrebbe crescere e permettere a molti vigevanesi di non dover più recarsi a Milano per lavorare. Con la strada sarà più facile avere anche il raddoppio ferroviario, che però sarà co-

sa più lunga: nel frattempo dovremo fare in modo che ai pendolari siano garantite condizioni più dignitose di quelle attuali. Credo che nell'arco di un decennio Vigevano e Lomellina possano davvero decollare nuovamente».

Raddoppio ferroviario che non si farà mai se non si risolve il problema dei passaggi a livello.

«Lo sappiamo. Ho già dato indicazioni al nuovo dirigente del settore tecnico di cercare consulenti che possano realizzare uno studio di fattibilità sul superamento delle situazioni più delicate, che sono quelle di corso Milano e corso Pavia. Vaglieremo tutte le ipotesi. Per corso Milano immagino un sottopasso; corso Pavia è più complicato, forse bisognerà fare un bypass sopra la stazione, tipo Novara. Valuteremo pro e contro di tutte le ipotesi che ci saranno presentate e saremo comunque pronti a presentarci a Rfi con delle soluzioni sostenibili».

Il 2023 è stato anche l'anno dei cantieri da incubo: Cavallerizza e Cagnoni bloccati e ora per fortuna in ripartenza. Con tutti i progetti in ballo, ci può garantire che non ci saranno più inciampi?

«Credo che nella storia, almeno quella recente, Vigevano non abbia mai avuto così tanti soldi da spendere e progetti da realizzare. In questi casi si corre il rischio di imbattersi in imprese non adeguate ai lavori assegnati. Ma abbiamo imparato la lezione: sui prossimi cantieri eserciteremo un controllo serrato, staremo con il fiato sul collo delle imprese».

I cittadini intanto continuano ad avvertire come prioritario il problema della sicurezza.

«I cittadini percepiscono giustamente la pericolosità di certe situazioni ma non si sono rassegnati. Per assurdo mi fa piacere anche quando mi scrivono incavolati per segnalare problemi: ci è molto utile questo spirito. E ci fornisce informazioni preziose. Su situazioni gravi come via Riberia e Stazione ci sono stati interventi di forza. Per il resto cerchiamo di limitare il fenomeno dei ragazzini prepotenti che scorazzano in centro e in Piazza. Ma serve che la città torni a un maggiore benessere economico, che la gente esca di casa: il vuoto attuale viene riempito dai bulli. La movida estiva può essere un problema? Certo, ma è sempre meglio averla».

C'è una ferita aperta, quelle dei risarcimenti per la tempesta del 26 agosto.

«Speriamo nel riconoscimento a breve dello stato d'emergenza. Penso che non sarà difficile ottenere dallo Stato i risarcimenti per i danni alle strutture pubbliche. Purtroppo prevedo più complicazioni con privati e assicurazioni. È un nervo scoperto, è vero, faremo il possibile per risolvere i problemi ancora aperti».

LE SCELTE

Società partecipate la giunta pronta alla riconferma dei vertici attuali

Veronica Passarella resterà amministratore unico della holding energia così Paolo Rossi Zorzoli sarà presidente di Asm-Isa

VIGEVANO

Non sembrano esserci novità in arrivo per le nomine in seno alla giunta e ai vari consigli di amministrazione delle società partecipate nel corso del 2024.

L'anno si è concluso con il via libera alla candidatura da presidente dell'organismo di vigilanza di "Vigevano Distribuzione Gas" del commercialista GianPietro Cerutti. Restano confermate al loro posto Maria Luisa Provera e Sabrina Dobran.

Si chiude così, in attesa che la nomina dell'intero organo venga pubblicato sui siti della società e di Asm Vigevano e Lomellina, una vicenda che durava da qualche mese e che aveva visto anche la nomina, poi revocata, del consigliere Riccardo Capelli. Cerutti, dal canto suo, ha già ricoperto incarichi in varie società partecipate durante i due mandati del primo cittadino di allora, Andrea Sala.

La sua nomina (nonché l'uscita di Fratelli d'Italia da Vigevano Distribuzione Gas, visto che il presidente dell'organismo di vigilanza precedente era Alberto Della Fontana) dovrebbe essere, comunque, l'unica novità tra le società partecipate.

I vari consigli di ammini-

strazione e incarichi, infatti, hanno durata triennale e con l'approvazione dei bilanci 2023 nel prossimo mese di giugno decadranno. Il sindaco Andrea Ceffa è molto chiaro in proposito: tante conferme. «Non credo che ci saranno rivoluzioni, ma ci muoveremo con la stessa impostazione», commenta in merito ai vari incarichi in vista delle scadenze.

Confermati, quindi, l'amministratore unico della holding Veronica Passarella e il presidente del consiglio di amministrazione di Asm-Isa Paolo Rossi Zorzoli. Ma que-

**Il sindaco Ceffa:
«Non ci saranno
rivoluzioni, siamo
per la continuità»**

sta Azienda, che si occupa dell'intero ciclo dell'igiene urbana, è da tempo oggetto delle proteste dei vigevanesi. La percentuale di raccolta indifferenziata rimane scarsa e gli abbandoni la fanno da padrone. «Con la realizzazione del centro di traenza in via Ceresio potremo finalmente togliere i contenitori di verde e vetro per la città – taglia corto Ceffa - Dopo la stagione fredda ripartiremo anche con i cicli di pulizia profonda delle strade. In ogni caso, gli incontri con i cittadini mi hanno portato a mandare dei precisi input ad Asm-Isa, per migliorare il servizio». —

OLIVIERO DELLERBA



MEDE

Riparata la perdita d'acqua

Problemi a Mede a causa di una perdita d'acqua in viale Primo Maggio. Una squadra intervenuta per il ripristino del guasto ha dovuto interrompere l'erogazione dell'acqua in tutto il quartiere. Il guasto è stato riparato.